

Istituto Comprensivo Bresso via Bologna BRESSO a.s.2019/2020
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	68
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	63
2. disturbi evolutivi specifici	56
➤ DSA	55
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	73
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	45
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	20
Totali	196
14,73% su popolazione scolastica n. 1331	
N° PEI redatti dai GLHO	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	38

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività di sostegno alla didattica di classe	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, ecc.)	Sì
AEC (Assistente Educativo-COGESS/ORSA)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì/IN PARTE
	Attività individualizzate	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	BES (prima/seconda/terza fascia)	Sì (con coordinamento)
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor	(infanzia-primaria-secondaria di I grado)	Sì
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti di classe	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti con laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				•	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					•
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				•	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			•*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				•	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				•	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				•	
Valorizzazione delle risorse esistenti				•	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				•	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento.				•*	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'Inclusività dei sistemi scolastici					

***Copertura adeguata dei posti di sostegno, pur segnalando la carenza di personale con il titolo abilitante**

***Carenza di personale di sostegno, che garantisca le fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro**

Parte II – Obiettivi di incremento per l’Inclusione proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- 1) Promuovere una cultura dell’integrazione operando in sinergia fra GLI (gruppo lavoro inclusione della istituzione scolastica) e il GIT (Gruppo lavoro inclusione territoriale) in grado di coinvolgere a livello inclusivo tutte le scuole del territorio per un confronto a livello di flusso.
- 2) Integrazione e revisione del “ Protocollo di Accoglienza” per gli alunni con **BES**, relativa alla convocazione di nuovi gruppi di lavoro operativi con procedure ben definite per gli incontri di GLO (modulo convocazione/verbale/documenti da allegare al fascicolo personale dell’alunno) finalizzati alla stesura del PEI.
- 3) Sperimentazione e aggiornamento nuovo PEI in chiave ICF con gruppo di lavoro operativo condotto dai docenti della scuola dell’Infanzia con la supervisione della docente referente inclusione e il Centro Territoriale Inclusione (Professore Anguilla), solo per alunni in ingresso in fase sperimentale.
- 4) Promozione di specifiche iniziative di formazione /aggiornamento.
- 5) Promozione di progetti finalizzati alla rilevazione dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento e all’attivazione dei percorsi didattici personalizzati, con l’individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, previsti nella normativa (nel primo quadrimestre dell’anno in corso 2019-20).
- 6) Protocollo valutazione sulla “ Didattica a Distanza” a causa dell’emergenza sanitaria Covid-19, che ha coinvolto tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto.
- 7) Quadri di sintesi sulla Didattica a Distanza per monitorare gli interventi adottati.
- 8) Dirigente scolastico:
 - . assolve compiti consultivi, di formazione delle classi, assegnazione dei docenti di sostegno, assegnazione di compiti specifici al personale ATA, rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia);
 - . controlla, che la documentazione acquisita, sia condivisa dal Consiglio d’Interclasse e/o di Classe; garantisce che i PEI e i PDP siano condivisi con le famiglie;
 - . Istituisce il GLI di Istituto.
- 9) Referenti (coordinatori di classe/referenti commissione): collaborano con il DS alla suddivisione delle risorse umane in dotazione alla scuola; collaborano alla pianificazione di interventi mirati; riferiscono sulle normative al collegio docenti e mettono a disposizione degli operatori scolastici materiali utili elaborati dai membri delle commissioni e dai referenti.
- 10) Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all’interno delle classi, si confrontano con il team e il Dirigente scolastico e suggeriscono interventi specifici.
- 11) Personale ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell’ Inclusione, anche se si sono verificate situazioni di pericolo a causa della mancanza di formazione del personale stesso.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento

La formazione dei singoli docenti si è realizzata sia attraverso le occasioni di aggiornamento proposte dal Centro Territoriale di Supporto o dal Centro Territoriale di Inclusione, sia on-line sul sito dell’USR Lombardia che ha messo a disposizione materiali specifici sui BES.

- 1) Attivazione e avvio corsi formazione in servizio gestiti dall’ambito territoriale 23 (CTS).
- 2) Corsi proposti dal CTS /CTI nel corso dell’anno scolastico 2019-20 con il Professore Anguilla.
- 3) Corso di formazione “Disabilità e Inclusione a scuola: work in progress” tenuto dal prof: Anguilla, con il coinvolgimento del personale docente di entrambi gli Istituti Comprensivi del territorio bressese.
- 4) Corso di formazione docenti “L’Officina degli sguardi” progetto finanziato da Fondazione Nord Milano, Cogess, Anffas, dai comitati genitori e dell’Oratorio San Giuseppe, con finalità di sostenere e stimolare la comunità educante al fine di promuovere pratiche inclusive e comportamenti attivi all’interno del contesto scolastico in modo da ridurre fenomeni di emarginazione e bullismo e migliorare la qualità delle relazioni all’interno dei gruppi classe.
- 5) Causa emergenza sanitaria, sono stati attuati corsi di “ Didattica a Distanza” per l’utilizzo delle tecnologie digitali a supporto della didattica, la valutazione a distanza, l’inclusione degli alunni con difficoltà.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si è mirato ad un'attenta lettura dei "Bisogni" di ogni singolo alunno, rispettosa delle valutazioni cliniche degli specialisti (se presenti) e delle potenzialità evolutive di ciascuno.

La valutazione terrà conto della situazione di partenza, del percorso educativo-didattico realizzato dall'alunno, dei progressi registrati sul piano dell'apprendimento e della socializzazione.

Attivazione di specifiche azioni e strategie per migliorare il livello di apprendimento degli alunni.

Azioni di potenziamento su "misura" (nei limiti del possibile) per ogni singolo alunno, per il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

Personalizzazione del lavoro con schede individuali soggette ad una restituzione e a un monitoraggio da parte del docente.

Promozione di pratiche inclusive e comportamenti proattivi atti ad agire in anticipo per una problematica, all'interno del contesto scolastico, in modo da migliorare la qualità delle relazioni nei diversi gruppi classe.

Individuazione delle classi in cui sono presenti dinamiche relazionali disfunzionali.

Personalizzazione delle forme di verifica.

Percorso Didattico Personalizzato (PDP) con obiettivi, strategie di intervento, utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi.

La valutazione rispecchia la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo, pertanto la valutazione in decimi è stata rapportata al PEI e considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incontri periodici on line con l'equipe medica per gli alunni diversamente abili ed eventualmente per gli alunni con DSA;
- Attività educativo-riabilitative condotte dagli operatori della cooperativa COGESS e/o dai servizi territoriali in orario scolastico ed extra-scolastico;
- Attività di riabilitazione presso strutture abilitate;
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, CTS).
- Istituzione di momenti di consulenza psicopedagogica rivolti ai docenti.
- Coordinamento e supporto alle insegnanti di sostegno senza titolo e curricolari.
- Informazioni e consulenza alle famiglie per l'avvio di segnalazione alle A.S.L.

A partire dal 24 febbraio 2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, in tutti e tre gli ordini di scuola, l'organizzazione dell'attività di sostegno didattico è stata portata avanti attraverso un progetto d'intervento, secondo le Linee Guida del DS del 7 marzo, nel rispetto di ciascun PEI e PDP e tenendo conto del contesto socio ambientale di ogni alunno.

Su segnalazione di alcuni docenti di sostegno, la Scuola ha fatto da tramite con i servizi Sociali, aiutando le famiglie di alunni con spettro autistico a trovare soluzioni in merito alle uscite dei bambini nel periodo di lockdown.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento delle famiglie per incontri periodici finalizzati ad acquisire informazioni e concordare eventuali percorsi speciali dell'alunno, riduzioni di orario, eventuali esoneri (inizio anno scolastico, per condividere gli interventi fissati nel PEI o nel PDP (novembre), per verificare l'efficacia del Piano Didattico Personalizzato.

Partecipazione agli incontri di GLI, in streaming nel secondo quadrimestre.

Coinvolgimento delle famiglie per la costruzione di una rete con la scuola e il territorio.

Nel periodo tra fine ottobre e metà dicembre per i genitori delle scuole primaria e secondaria si sono svolti all'interno del progetto "L'Officina degli sguardi", degli incontri in piccoli gruppi per affrontare le sfide educative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Risorse, strumenti, metodologie didattiche:

- Apprendimento cooperativo
- Tutoring (apprendimento tra pari, lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale
- Sostegno alla motivazione ad apprendere
- Azioni educative volte ad accrescere nell'allievo la fiducia nelle proprie capacità.
-

Nella scuola d'infanzia nel periodo della DaD, è stato portato avanti dai docenti di sostegno e curricolari, un supporto/affiancamento alle famiglie degli alunni con Bes attraverso contatti telefonici o indicazioni operative in riferimento al progetto di integrazione del PEI, anche legate ad attività di vissuto quotidiano, in un rapporto individuale e di piccolo gruppo.

Nella scuola primaria, nel periodo della DaD gli alunni con Bes terza fascia sono stati affiancati dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno e/o educatori in un rapporto individuale e di piccolo gruppo, in base al bisogno individuato durante il percorso. La figura del docente del progetto di Potenziamento ha affiancato casi di alunni con difficoltà.

Nella scuola secondaria, nel periodo della DaD gli alunni con Bes terza fascia sono stati affiancati dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno e dagli educatori in un rapporto individuale e di piccolo gruppo. Il progetto Exodus è stato portato avanti anche durante la DaD.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche:

Dirigente scolastico, Funzioni Strumentali, Referenti, personale docente e non docente, commissioni di lavoro, equipe medico riabilitativo, educatori, famiglie, associazioni ed altri Enti (rete di supporto dei processi di inclusione) presenti sul territorio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Richiesta di risorse economiche erogate da Enti pubblici (Comune/Regione Lombardia) o CTI/CTS, con la messa a disposizione di ausili didattici e tecnici e sussidi didattici per la didattica inclusiva.

Progetto "Assegnazione organico aggiuntivo/integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, difficoltà di apprendimento, disagio socio-culturale, difficoltà linguistiche).

Per la DAD sono stati dati in comodato d'uso, da parte della scuola, sussidi tecnologici in grado di facilitare il lavoro individuale a casa in un'ottica di integrazione generale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Incontri programmati con i docenti della scuola dell'infanzia per una prima conoscenza degli alunni in ingresso nella scuola primaria e nella scuola secondaria. Nel secondo quadrimestre gli incontri sono avvenuti tramite collegamento Meet causa Covid-19.

- Incontri programmati con Enti territoriali (UONPIA, strutture accreditate, Servizi Sociali del Comune di residenza). Nel secondo quadrimestre gli incontri sono avvenuti tramite collegamento Meet o Skype causa Covid-19.

- Incontri programmati con le famiglie per una migliore definizione dei bisogni degli alunni. Nel secondo quadrimestre causa Covid-19 gli incontri sono avvenuti con modalità a distanza.

- **"Progetto Ponte"** finalizzato al passaggio degli alunni diversamente abili dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria e dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado.

- Integrazione alunni diversamente abili (vedi condivisione con protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali).

● **“Protocollo di Accoglienza per alunni BES”**

Il suddetto documento ha le seguenti finalità:

- contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l’inclusione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** all’interno delle classi e più in generale nell’Istituto Scolastico;
- definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all’interno dell’Istituzione Scolastica;
- traccia le linee delle possibili fasi dell’accoglienza e delle attività di facilitazione per l’apprendimento;
- costituisce uno strumento di lavoro e pertanto può essere integrato e rivisto periodicamente (integrazione della modulistica per gli alunni DVA);
- consente di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa di riferimento.

**Deliberato dai rispettivi Collegi dei Docenti (Infanzia, Primaria, Secondaria)
in data:**

. 30 giugno 2020